

lo sport in tv

- 11,30 Tennis, Atp di Amburgo SportStream
- 13,00 Studio Sport Italia1
- 14,30 Usa Sport Tele+
- 15,20 Ciclismo, Giro d'Italia, 3ª tappa Rai3
- 17,10 Stappa la tappa Rai3
- 17,30 Eurogoals Eurosport
- 17,50 Biliardo, camp. it. stecca RaiSportSat
- 18,00 Sportsera Rai2
- 21,00 Il processo di Biscardi La7
- 23,45 Tennis, Telecom Italia Masters La7



Internazionali di tennis: vince Mantilla, il barbudos che non t'aspetti

Allo spagnolo i Telecom Italia Masters di Roma, battuto Federer. Volandri insiste: si qualifica per Amburgo

ROMA Pronostico finito sotto la rete, i Telecom Italia Masters (2,45 milioni di euro di montepremi) vanno a Felix Mantilla. Il catalano ha superato in 3 set il favorito Roger Federer, n° 4 del seeding e n° 5 della classifica mondiale, con il punteggio di 7-5 6-2 7-6. E diventa il 4° spagnolo a iscriversi il proprio nome nell'albo d'oro dopo Manolo Orantes ('72), Emilio Sanchez ('91) e Alex Corretja ('97). Dunque Spagna, ma il torero è di quelli che non t'aspetti. Agli Internazionali la pattuglia di Castiglia e Aragona, maestra del rosso battuto, era arrivata con ben 12 tennisti. Alfieri pretendenti al titolo almeno Carlos Moya e Juan Carlos Ferrero. Il primo s'è arreso negli ottavi al redivivo Kafelnikov, il secondo ha giocato solo mezza semifina-

le contro Federer, bloccandosi a metà secondo set per noie alla spalla. E così lo svizzero - per cui si sono sprecati paragoni lusinghieri, scomodando anche Pete Sampras - è diventato il pretendente d'obbligo per il titolo. Perché dall'altra parte, a sorpresa, "il principe Kafka" - come lo soprannominano nel circuito - si fa infilare dal calmero delle semifinali, Mantilla. Felix - nell'ultimo periodo in fase barbudos dopo tracceggi di look che hanno previsto anche una chioma platino - è un tipo solido, tignoso. Terraiolo al midollo, con una carriera che lo ha portato anche ad essere n° 10 del mondo, a vincere 9 tornei e a mettere in cascina i suoi bravi milioni di dollari. Ma l'acuto gli mancava. È arrivato ieri. Dopo una settimana

passata esprimendo un buon tennis, contro Federer ha raschiato dalla sacca portaracchette i colpi tenuti buoni per il gran finale. Colpi soprattutto lunghi, precisi, costanti. Poco da flash, ma che hanno incantato l'avversario - 69 errori non forzati - fino a mandarlo fuori riga. Gli Internazionali si chiudono quindi con un outsider a sollevare la coppa. I big hanno deluso: Agassi e Guga Kuerten su tutti, defenestrati al primo turno. C'è stata però la conferma Volandri. L'azzurro, dopo le buone prove di Montecarlo e Barcellona, a Roma è andato addirittura ai quarti contro Federer. Una speranza che continua anche ad Amburgo: ieri Filippo si è qualificato per il tabellone principale, oggi inizia un'altra avventura.

Il mio 25 aprile

Diario di un italiano

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Il mio 25 aprile

Diario di un italiano

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

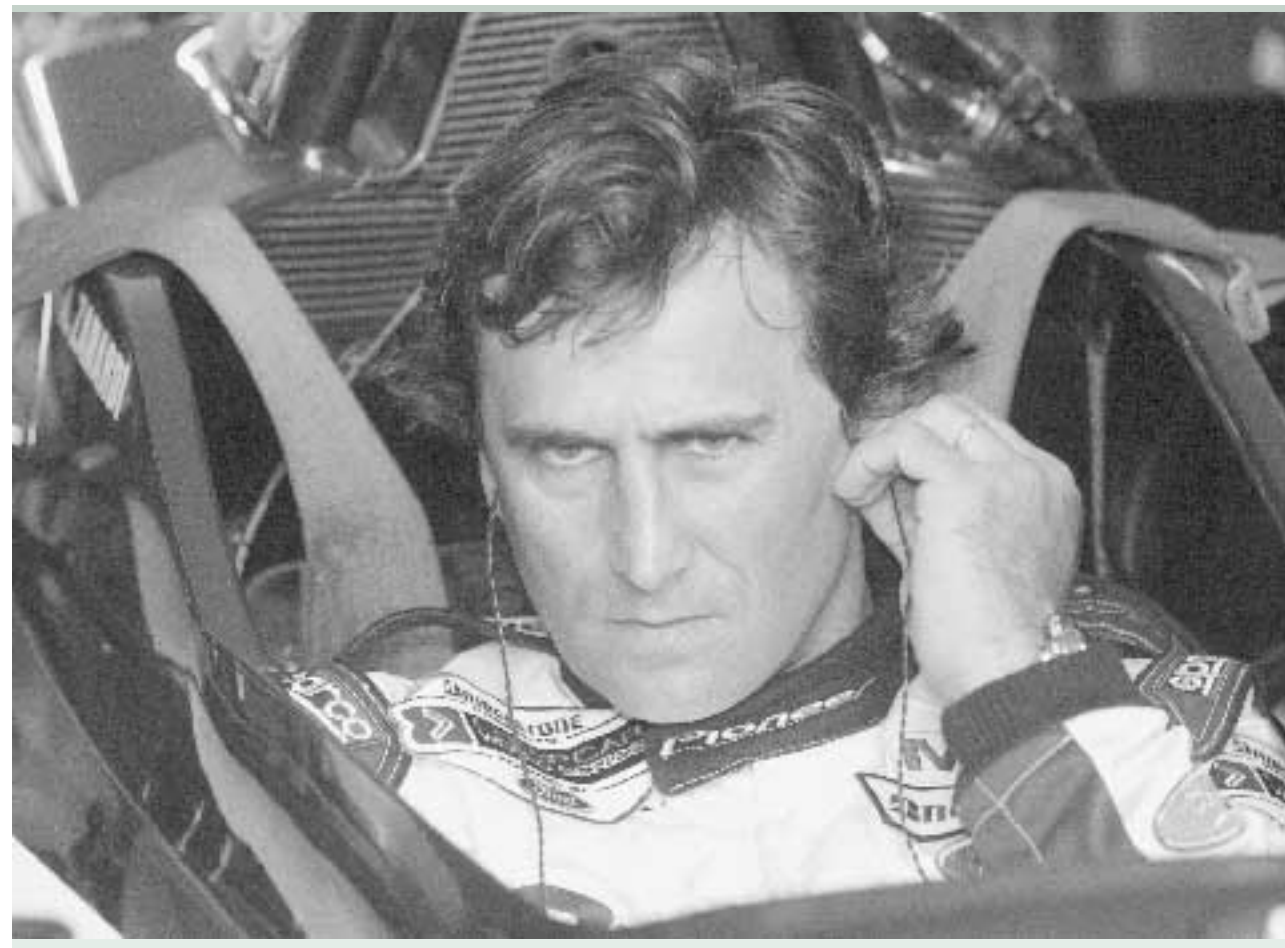
A Jerez il solito bolero di Valentino

Nella MotoGP Biaggi si arrende ancora. A segno anche Elias e Cecchinello

Walter Guagnelli

JEREZ (Spa) Il motomondiale parla sempre più italiano. Sulla pista spagnola di Jerez de la Frontera davanti a oltre 100mila spettatori Valentino Rossi trionfa nella gara della MotoGP davanti a Biaggi e alla Ducati di Bayliss, Lucio Cecchinello batte tutti in volata nella classe 125 con tre Aprilia ai primi tre posti mentre nella 250 vince lo spagnolo Elias ancora in sella ad una moto dell'azienda di Noale. Eppure l'emozione più forte - diciamo pure grande spavento - arriva da una collisione che sarebbe potuta diventare tragedia avvenuta nel giro di ricognizione della corsa delle MotoGP: Capirossi cerca di guadagnare posizioni per potersi allineare in prima fila ma si trova imprigionato nel gruppo con piloti che viaggiava a velocità diverse: «Ero in accelerazione - è il racconto del romagnolo - quando all'improvviso mi sono trovato davanti il mio compagno di squadra Bayliss che viaggiava a 80 chilometri orari contro i miei 200. Non sono riuscito ad evitarlo, per fortuna con una sterzata ho impedito l'impatto pieno non l'urto alla sua fiancata destra. Ho avvertito un colpo violento al braccio sinistro che poi pian piano ha perso sensibilità. L'impatto ha danneggiato la carena della mia moto e soprattutto ha piegato il manubrio. Nonostante tutto sono riuscito a partire bene ma dopo un paio di giri il dolore al braccio m'ha impedito di governare la moto». La gara di Capirossi si chiude con un fuori pista senza ulteriori danni.

Dal dramma sfiorato a un trionfo annunciato: Valentino Rossi centra la seconda vittoria stagionale assecondato da una Honda semplicemente perfetta. Parte come sempre tranquillo (ottava alla prima curva) lasciando sfuriare gli avversari per poi inflarli uno a uno. La sua corsa si trasforma presto in una parata trionfale. Il suo compagno di squadra Hayden invece scivola a terra come un bambino imitato da Gibernau non ancora in grado di domare



la preziosa e potente Honda ufficiale fornitagli dalla casa giapponese dopo la morte di Kato. Solo Biaggi con la forza della disperazione prova ad inseguire il battistrada ma senza risultati apprezzabili: Rossi gira sistematicamente più veloce di mezzo secondo. Nel finale, per divertirsi ed esaltare il pubblico, il pilota marchigiano sfoggia derapate controllate e infila il rettilineo d'arrivo in piedi sulla moto e su una ruota. Biaggi deve accontentarsi del secondo posto mentre per la Ducati c'è la soddisfazione del terzo con l'ex re della Superbike Bayliss. Nel dopo gara la gioia di Rossi si alterna al sorriso forzato di Biaggi che mal sopporta l'idea di dover correre ancora con una moto-kit e non con la

Le classifiche dopo tre prove

- Motogp, ordine d'arrivo**
 1) V. Rossi (Ita/Honda) a.....6"33
 2) M. Biaggi (Ita/Honda) a.....12"077
 3) T. Bayliss (Aus/Ducati) a.....16"18
 4) T. Ukawa (Gia/Honda) a.....18"63
 5) A. Barros (Bra/Yamaha) a.....1'31"
 17) M. Melandri (Ita/Yamaha) a ...1'31"
- Classifica generale:** 1) V. Rossi 70 punti; 2) M. Biaggi 56; 3) T. Bayliss 40; 4) S. Gibernau (Spa) 38; 5) A. Barros (Bra) 30; 18) L. Capirossi (Ita) 16.
- 250 cc, ordine d'arrivo**
 1) T. Elias (Spa/Aprilia) a.....0"521
 2) R. Rolfo (Ita/Honda) a.....0"521
- 3) R. De Puniet (Fra/Aprilia) a ...0"539
 4) M. Poggiali (Smr/Aprilia) a ...0"607
- Classifica generale:** 1) M. Poggiali 63 punti; 2) R. Rolfo 40; 3) R. De Puniet 36.
- 125 cc, ordine d'arrivo**
 1) L. Cecchinello (Ita/Aprilia) a.....0"088
 2) S. Jenkner (Ger/Aprilia) a.....0"378
 3) A. De Angelis (Smr/Apr.) a.....0"378
 5) S. Perugini (Ita/Aprilia) a.....1'507"
- Classifica generale:** 1) S. Jenkner 52 punti; 2) D. Pedrosa (Spa) 46; 3) L. Cecchinello 46.

Honda ufficiale. Assieme al suo team manager Sito Pons lancia l'ennesimo appello: «Con la moto attuale è già un mezzo miracolo arrivare secondi. A questo punto deve essere la Honda a fornirci le ultime evoluzioni». L'oggetto dei desideri è soprattutto la sofisticatissima frizione a controllo elettronico che forse potrebbe arrivare fra due settimane per il gran premio di Francia. Nella classe 125 splendido tris dell'Aprilia con l'innossidabile (33 anni) team manager-pilota Lucio Cecchinello vincitore in volata dopo un'altalena di sorpassi ed emozioni davanti al tedesco Jenkner e al sammarinese Alex De Angelis. Nella 250 trionfa lo spagnolo Toni Elias ancora su Aprilia davanti al

l'evento

Zanardi ancora a 300 all'ora «Ma adesso basta sul serio»

KLETTWITZ (Ger) Li ha fatti tutti quei 13 giri che gli mancavano. Quelli che non aveva portato a termine un anno e mezzo fa al Lausitzring, quando rientrando in pista dopo una sosta fu centrato da un'altra auto in pieno rettilineo, a pedale completamente abbassato. Da allora Alex Zanardi non ha più le gambe. Ma è voluto tornare sullo stesso circuito, dentro lo stesso abitacolo per «mostrare alla gente che non bisogna mai accettare passivamente un destino avverso: bisogna lottare per vivere la vita». Tutto come allora: una Ford-Cosworth/Reynard rossa, n° 66. Solo preparata con comandi al volante. Via, e subito a 300 all'ora, come a dire si continua. «Avrei potuto girare ancora - ha detto il pilota bolognese -, la sensazione della velocità è sempre fantastica. Ma poi mi sono detto: non sono qui per fare scuola guida... Adesso basta». Attorno a Zanardi una piccola folla di vecchie amicizie. Poi il dottor Schroeder, il chirurgo di guardia nella notte dell'incidente all'ospedale di Berlino dove il pilota venne ricoverato d'urgenza e subì l'amputazione. Dalle tribune i 70mila tifosi che aspettano la 500 miglia di Cart sventolano bandiere tricolori e striscioni con la scritta "Auguri, Alex". «Mi aspettavo un'accoglienza calorosa come questa, perché a pensarci bene ormai io sono quasi uno di loro: con tutto il sangue offerto da tedeschi che mi hanno trasfuso quella volta all'ospedale...».

l'italiano Roberto Rolfo (Honda) e al francese De Puniet su Aprilia. Solo quarto Manuel Poggiali che conserva il primo posto nella classifica iridata. Intanto la commissione dei piloti, costituita in Sudafrica dopo le polemiche seguite alla morte di Kato, ha iniziato il lavoro. Alla vigilia della gara spagnola s'è incontrata con Carmelo Ezpeleta, patron della Dorna (la società catalana che organizza il motomondiale), e con Franco Uncini, responsabile della sicurezza dei circuiti. Rossi e compagni hanno effettuato un lungo e minuzioso sopralluogo sul tracciato di Jerez mettendo sotto accusa alcune vie di fuga troppo brevi e muretti pericolosamente vicini alla pista.

Trofeo Vedior-Bugnon Ben due norme di "maestro internazionale" hanno coronato il successo del Trofeo Vedior-Bugnon, disputato a Milano nei saloni del Circolo Filologico. Le hanno ottenute il filippino Sanchez (3ª), quindi con conseguimento definitivo del titolo) e l'albanese Qendro (2ª), vincendo alla pari il torneo con 7 punti su 9; lo spareggio tecnico ha poi assegnato il 1° posto a Sanchez, che ha concluso imbattuto così come il milanese Mario Lanzani. 3° classificato Daniel Contin. Buona anche la prova di Folco Castaldo di Ivrea, che troppo tardi si è reso conto di poter lottare per la norma: ha iniziato con 4 pareggi, poi ha battuto gli internazionali Dragojlovic e Contin, ma poi ha perso il "match spareggio" con Sanchez. L'importante evento è stato molto seguito su internet (www.italiascaccistica.com). Molto combattute le semifinali di sabato; da una parte Palermo (Efimov, Sarno, Sedina e D'Amore) ha sconfitto Cocquio (Del Rio, Skembris, Mantovani e Contin), e va registrata una pregevole vittoria di Sarno sul gm Skembris. Dall'altra Po-

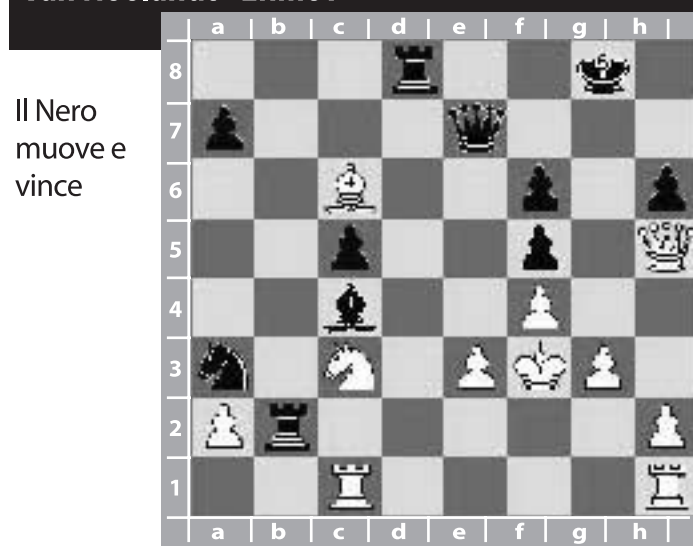


Dragojlovic 4; Astengo 3; Bertazzo, Sbarra e Di Fonzo 2.5.

Campionato a squadre Ieri a Laveno (Va) finalissima per il titolo italiano a squadre: i campioni uscenti di Collutiis sul gm Stangl e di Fiore su Borgo, ma le vittorie in prima scacchiera di Hubner e in terza di Belotti hanno qualificato i campioni in carica.

La partita della settimana Dalla semifinale del campionato italiano a squadre, il prezioso "scalpo" del campione italiano in carica, Stangl-Collutiis (Difesa Indiana di Re) = 1. Cf3 Cf6 2. c4 g6 3. d4 Ag7 4. g3 0-0 5. Ag2 d6 6. 0-0 Cbd7 7. Dc2 e5 8. Td1 e:d4 9. C:d4 Te8 10. Cc3 a5 11. Cdb5 Cc5 12. e4 Ag4 13. f3 Ad7 14. Ae3 Db8 15.

Van Hoolandt - Efimov Montecarlo 2003



Soluzione
 Un simpatico sacrificio di Donna di Igor Efimov, Grande Maestro orma-

Df2 b6 16. Td2 Ac6 17. Te1 Ab7 18. Cd5 Ce6 19. Cdc7 C:c7 20. C:d6 Te7 21. Ab6 Cd7 22. Ae3 Ac6 23. Ag5 f6 24. Ae3 Ce6 25. f4 Cc7 26. c5 Ce8 27. e5 Dc7 28. Cb5 Db7 29. Ac6 D:c6 (siamo al momento cruciale della partita) 30. Cd4 D:e1 31. c6 fe5 32. cd7 e:d4 33. A:d4 D:e1+ 34. D:e1 T:e1+ 35. Rf2 Tb1 36. Ag7 R:g7 37. d8D T:d8 38. T:d8 T:b2+ 39. Re1 Cf6 40. Td2 T:d2 41. R:d2 Cd5 42. a3 Rf6 43. Rd3 Rf5 44. Rc4 Ce3+ 45. Rb5 Rg4 46. a4 Cd1 47. Ra5 Cc3 48. Rb4 Ca4 49. Ra4 Rh3 50. Rb4 h5 51. Rc4 R:h2 (e finalmente il Bianco si arrende) 0-1.

Calendario Festival: Savigliano (Cuneo) dal 15 al 18 maggio, tel. 339-4135770; Arzachena (Ss) in Costa Smeralda, Club Hotel Baia Sardinia, dal 17 al 23 maggio, tel. 0464.531732. Semilampo: sabato 17, Roma, circolo di via Liszt 52, ore 16, tel. 347-3333830; Ozzano (Bo), ore 14.30, tel. 335-8216547. Domenica

18, Casalpusterlengo, tel. 0377.84697; Voghera, a squadre, presso DLF via Arcalini 5, ore 14, tel. 334.3344926. Tornei giovanili: mercoledì 14 nel pomeriggio a Savigliano (Cuneo), tel. 339-4135770; sabato 17 ad Aprilia (Lt), a squadre, tel. 339-3793843. Segnaliamo infine che a Roma ritorna la bella iniziativa "scacchi in piazza a Campo dei Fiori", con un semilampo venerdì 16 alle ore 18.30, e una simultanea sabato 17 alle ore 21, tel. 347-3333830.

Assemblea FSI Importante appuntamento domenica prossima con l'Assemblea della Federazione (presso Starhotel Business Palace, via Gaggia, MM3 Porto di Mare), dalle ore 10. In programma la Assemblea Ordinaria, l'elettiva per il rinnovo delle cariche di Presidente e del Consiglio e una straordinaria per alcune modifiche statutarie. Dettagli e l'elenco dei candidati alle varie cariche sul sito della FSI (www.federscachi.it).